

Deliberazione della Giunta Regionale 2 luglio 2012, n. 28-4085

Sogin Spa. Impianto Eurex di Saluggia (VC). Istanza di autorizzazione ad una modifica di impianto consistente nella realizzazione di una Waste Management Facility (WMF). Parere regionale ai sensi dell'articolo 6 della Legge 1860/1962 e dell'art. 24, comma 4 del Decreto Legge 1/2012, convertito con modificazioni in Legge 27/2012.

A relazione dell'Assessore Ravello:

Sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 71 del 24 marzo 2012 è stata pubblicata la legge 24 marzo 2012, n. 27 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto - legge 24 gennaio 2012, n. 1, recante disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”.

All'articolo 24, comma 4 della legge è, tra l'altro, previsto che “(...) *le autorizzazioni di cui all'articolo 6 della legge 31 dicembre 1962, n. 1860 e all'articolo 148, comma 1- bis, del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, - relative alle modifiche degli impianti nucleari - rilasciate a partire dalla data di entrata in vigore del decreto, valgono anche quale dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza, costituiscono variante agli strumenti urbanistici e sostituiscono ogni provvedimento amministrativo, autorizzazione, concessione, licenza, nulla osta, atto di assenso e atto amministrativo, comunque denominati, previsti dalle norme vigenti, costituendo titolo alla esecuzione delle opere.*”

Per il rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione o allo smantellamento di opere che comportano modifiche sulle strutture impiantistiche è fatto obbligo di richiedere il parere motivato del comune e della regione nel cui territorio ricadono le opere di cui al presente comma; tali amministrazioni di pronunciano entro 60 giorni dalla richiesta da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, fatta salva l'esecuzione della valutazione d'impatto ambientale ove prevista (...). La regione competente può promuovere accordi tra il proponente e gli enti locali interessati dagli interventi di cui al presente comma, per individuare misure di compensazione e riequilibrio ambientale senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica (...).”

La Giunta regionale del Piemonte, con la deliberazione n. 12 – 3884 del 21 maggio 2012, ha stabilito le modalità per l'espressione del parere regionale di cui trattasi, prevedendo che lo stesso venga espresso con deliberazione della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria effettuata dalla Direzione regionale Ambiente che si avvale del supporto dell'Arpa, dell' ASL competente per territorio e, quali componenti del tavolo tecnico nucleare di cui all'articolo 4, comma 3, lettera b) della l.r. 5/2010, dei tecnici designati dal Comune e dalla Provincia interessati e dei tecnici della Direzione regionale Sanità.

Ciò premesso, con nota Prot. n. 0006199 del 26 marzo 2012, il Ministero dello Sviluppo Economico ha richiesto a questa Amministrazione il parere ai sensi dell'articolo 6 della Legge n. 1860/62 e dell'articolo 24, comma 4, del D.L. n. 1/12, convertito con modificazioni in L.n. 27/12, sull'istanza presentata dalla Sogin Spa per l'autorizzazione ad una modifica della configurazione dell'Impianto Eurex di Saluggia (VC), consistente nella realizzazione di una *Waste Management Facility* (WMF) per il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi solidi pregressi e futuri, derivanti dalla disattivazione dell'Impianto stesso.

Successivamente, con nota Prot. n. 13833 del 13 aprile 2012, la Sogin ha trasmesso la documentazione oggetto della richiesta dell' autorizzazione e del parere .

Per l'istruttoria della documentazione, finalizzata all'espressione del parere regionale, la Direzione regionale Ambiente ha convocato un incontro in data 13 giugno 2012, cui hanno partecipato, fornendo contributi tecnici, l'Arpa, l'ASL TO4 competente per territorio, la Provincia di Vercelli ed il Comune di Saluggia.

Dall'esame della documentazione agli atti e sulla base delle valutazioni effettuate nel corso della riunione si rappresenta quanto segue.

La *Waste Management Facility* (WMF) è finalizzata alla caratterizzazione, trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi solidi attualmente stoccati in sito, unitamente a quelli che verranno prodotti dalle future attività di disattivazione dell'Impianto Eurex, per un totale di circa 10.000 mc di rifiuti.

E' costituita da un edificio in cemento armato realizzato su più livelli – piano interrato, piano terra con l'area di processo e piano superiore con l'area di decontaminazione e l'area servizi – per un volume complessivo pari a circa 20.000 mc. L'area in cui verrà realizzata la WMF è attualmente occupata dall'edificio "600-700, officine ed uffici" che verrà preventivamente demolito.

Poiché la sua realizzazione, oltre a determinare un miglioramento delle condizioni di sicurezza dei rifiuti solidi attualmente stoccati in sito, è altresì funzionale all'attività di disattivazione dell'Impianto Eurex, si esprime parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione, a condizione che la WMF sia destinata unicamente al trattamento dei rifiuti solidi attualmente stoccati presso il sito e di quelli che saranno prodotti dalle operazioni di disattivazione dell'Impianto Eurex.

Entrando nel merito della documentazione allegata all'istanza, si osserva, in termini generali, che la stessa è una "relazione tecnica" che, pur illustrando tutti gli aspetti necessari a garantire che la Sogin condurrà la progettazione, la realizzazione e la gestione della WMF nel rispetto dei requisiti di sicurezza nucleare e di radioprotezione – si citano, ad esempio, gli obiettivi di sicurezza, la classificazione degli eventi, i requisiti di radioprotezione per gli operatori e per gli individui del gruppo di riferimento della popolazione, i requisiti di protezione dell'ambiente, i requisiti tecnici principali - tuttavia, non trattandosi di vero e proprio progetto, non rende possibile formulare osservazioni puntuali nel merito tecnico.

Inoltre la mancanza degli approfondimenti progettuali che caratterizzano, per sua natura, la relazione tecnica, e che, presumibilmente, saranno oggetto di Progetti Particolareggiati che la Sogin dovrà sottoporre all'approvazione dell'Ispra, collide con la necessità che l'Arpa, al fine di ottimizzare le attività di monitoraggio, conosca con maggior dettaglio le attività svolte sull'impianto. Alla luce di quanto esposto si ritiene pertanto necessario chiedere al Ministero dello Sviluppo Economico di prevedere che la Regione sia coinvolta nell'esame o, quanto meno, portata a conoscenza degli eventuali Progetti Particolareggiati che saranno prodotti dalla Sogin.

La sommaria conoscenza dei dettagli di progetto non rende poi possibile allo stato attuale individuare eventuali "misure di compensazione e riequilibrio ambientale senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica", che potrebbero essere oggetto di accordi tra la Sogin e gli Enti locali interessati dall'intervento, promossi dalla Regione, così come previsto all'articolo 24, comma 4 della Legge 27/2012. Si ritiene al proposito opportuno che la regione si riservi tale possibilità per il futuro.

Per quanto riguarda infine singoli aspetti relativi all'opera in questione si sottolinea quanto segue:

- in considerazione della vulnerabilità intrinseca dell'acquifero superficiale della zona sarebbe opportuno prevedere la predisposizione di piezometri di controllo posti a monte e a valle della WMF. Tali piezometri – le cui tempistiche di esecuzione dovranno garantire la possibilità di effettuare misure di bianco prima dell'entrata in funzione della WMF - dovranno essere resi disponibili anche ad Arpa Piemonte.
- poiché i sistemi di monitoraggio gamma che verranno installati a copertura di “tutte le aree dell'edificio” sembrano riferirsi solamente all'area interna del sito Eurex, si ritiene invece che, viste le quantità di rifiuti manipolati e la vicinanza della WMF al confine del sito, anche lungo il perimetro esterno del sito stesso venga installato dalla Sogin un sistema di monitoraggio in continuo della dose gamma, dando accesso ai dati ad Arpa Piemonte. In questo modo si terrebbe sotto controllo anche il contributo del limitrofo deposito di rifiuti solidi radioattivi D2.
- si ritiene necessario avere informazioni in merito alla possibilità di produzione di effluenti radioattivi liquidi ed al conseguente allacciamento della WMF alle vasche di stoccaggio (ponds) prima dell'immissione nel fiume Dora Baltea.

Vista la relazione tecnica “Sito di Saluggia - Modifica di impianto relativa alla costruzione di una Waste Management Facility (WMF)” trasmessa dalla Sogin con nota del 13 aprile 2012.

Visto l'articolo 24, comma 4, del D.L. 1/2012, convertito con modificazioni in L. 27/2012.

Vista la dgr 12 – 3884 del 21 maggio 2012.

Tutto ciò premesso.

La Giunta regionale unanime,

delibera

- di esprimere, ai sensi dell'articolo 6 della Legge 1860/62 e dell'articolo 24, comma 4, del Decreto Legge 1/2012, convertito con modificazioni in Legge 27/2012, parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione ad una modifica della configurazione dell'Impianto Eurex di Saluggia (VC) consistente nella realizzazione di una *Waste Management Facility* (WMF) per il trattamento ed il condizionamento dei rifiuti solidi pregressi e futuri, derivanti dalla disattivazione dell'Impianto stesso;
- di ritenere che l'espressione del parere favorevole debba essere vincolata al recepimento della condizione che la *Waste Management Facility* (WMF) dovrà essere destinata unicamente al trattamento dei rifiuti solidi attualmente stoccati presso il sito e di quelli che saranno prodotti dalle future operazioni di disattivazione dell'Impianto Eurex;
- di richiedere, per le motivazioni indicate in premessa, che il Ministero dello Sviluppo Economico nel provvedimento autorizzativo preveda che la Regione sia coinvolta nell'esame o, quanto meno, portata a conoscenza degli eventuali Progetti Particolareggiati che la Sogin dovrà sottoporre all'approvazione dell'Ispra;
- di riservarsi la possibilità di promuovere accordi tra la Sogin e gli Enti locali interessati dagli interventi, per individuare misure di compensazione e riequilibrio ambientale senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, così come previsto dall'art. 24, comma 4, della Legge 27/2012;
- di ritenere che a carico della Sogin sia previsto di:

- predisporre dei piezometri di controllo posti a monte e a valle della WMF che dovranno essere resi disponibili anche ad Arpa Piemonte e le cui tempistiche di esecuzione dovranno garantire la possibilità di effettuare misure di bianco prima dell'entrata in funzione della WMF stessa;
- installare anche lungo il perimetro esterno del sito un sistema di monitoraggio in continuo della dose gamma, dando ad Arpa Piemonte l'accesso ai dati;
- fornire chiarimenti in merito alla possibilità di produzione di effluenti radioattivi liquidi ed al conseguente allacciamento della WMF alle vasche di stoccaggio (ponds) prima dell'immissione nel fiume Dora Baltea.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)